

# Cultura & Tempo libero

## Ad Alfianello Vecchie bambole per nuovi sogni

Tornare un po' bambine, attraverso oggetti cari e ricordi. Le poesie dialettali di Giuliana Rossetti, i brani di «Kafka e la bambola viaggiatrice» di Jordi

Sierra e le filastrocche di Gianni Rodari saranno la cornice all'esposizione di bambole nella sala consiliare di Alfianello. «Dalle mani delle donne: collezioni e passioni, un viaggio tra i ricordi d'infanzia delle nostre donne». Un'occasione per ammirare i giocattoli d'un tempo e una selezione di esemplari di

bambole della collezione privata della famiglia Migliorati, fondatrice dell'azienda produttrice delle «bambole dei sogni». L'inaugurazione è fissata per oggi pomeriggio alle 17. E domani la giornata si annuncia intensa. Qualche chiacchiera tra donne, sorseggiando un tè e poi la sala consiliare farà da teatro

alla forma di impegno tra amministrazione comunale e Federazione Italiana Donne Artigiane e Professioni e Affari - Sezione Brescia Vittoria Alata per sostenere la «Carta dei diritti della bambina», premessa per l'assicurazione dei diritti delle donne. (L.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il libro Una «guida» ai classici di Leopardi, Dostoevskij, Pasolini



Giacomo Leopardi Piccolezza e immensità



Fedor Dostoevskij Il rapporto tra bene e male



Pier Paolo Pasolini La passione per la verità

# Uno scavo dentro l'abisso umano

Tarantini ravviva alla memoria temi ricorrenti, ma quanto mai vertiginosi

Ci sono figure che, se non con il loro nome per le loro idee, costituiscono l'inconscio collettivo; costituiscono il tessuto culturale dell'Occidente, oltre le barriere ideologiche e disciplinari; costituiscono il sentire comune, eppure irripetibile, di ognuno. Su questa traccia, Graziano Tarantini - giurista di formazione e allievo del filosofo della religione Italo Mancini - compie un viaggio a ritroso nella sua ricezione delle opere di tre grandi letterati (con le dovute differenze e proporzioni) in un libro che non assume il punto di vista della critica letteraria ma dell'esperienza: Di un uomo. Leopardi, Dostoevskij, Pasolini (ELS La Scuola 2018). Marco Canginiotti nell'introduzione definisce questa metodologia «umile e raffinatissima»: volta all'essenziale, «al senso del proprio destino e al bisogno di compimento e di felicità», e modellata sull'«esercizio della disciplina spirituale e intellettuale». Un dispiegarsi dell'autocoscienza o, per così dire, della trasparenza dello spirito a sé stesso, che può essere di tutti e a tutti si rivolge: un destino proprio di chiun-



**Orizzonte** Il «Viandante sul mare di nebbia», celeberrima opera eseguita dal pittore Caspar David Friedrich nel 1818

que persegue la «bellezza» come scopo, verso il quale vie maestre sono, per il Nostro, la letteratura e la poesia. Di ciò convergerà dopodomani alle 18 al Centro Paolo VI, con Marco Canginiotti (Università di Urbino), Franco Branciaroli (attore) e Nicola Rocchi (direttore Atalanta Bresciano), per iniziativa della Fondazione San Benedetto e dell'Editrice Morcelliana. Con stile brillante Tarantini intreccia il piano autobiografico (le prime letture nel paese natale, Pizzoferrato in Abruzzo; gli studi universitari in Urbino con Italo Mancini, maestro mai dimenticato; la scoperta e la conoscenza del pensiero di Luigi Giussani) e quello dell'autoformazione umanistica, che lo accompagnerà tutta la vita. Una guida alla compren-

sione dei classici cercando di rintracciare la dimensione universale, eppure non banale, delle domande che attanagliano il singolo, riconducibili a tre dimensioni: la «sproporzione» indicata da Leopardi, la «profondità» cui allude Dostoevskij, la «storia» osservata da Pasolini nelle sue contraddizioni. Del poeta di Recanati sono richiamati i temi della «piccolezza» di fronte all'«immensità» del creato; ma anche del desiderio, nella dialettica tra attesa e noia; del tempo tra infinito e finito. Dostoevskij conferisce forse l'impronta contemporanea più incisiva alla teodicea, per la sua interpretazione del rapporto bene/male, Dio/mondo, e del contrapporsi di libertà e giustizia: ideali che trascendono la natura

umana, facendo intravedere una gigantomachia tra l'umano e il divino - con il paradosso della divinizzazione dell'uomo, ma anche dell'infinita espiazione della colpa che su di lui pende - della quale è teatro la «coscienza». Notevoli le assonanze con Pier Paolo Pasolini, «un uomo con la passione per la verità», in cui si consumano gli opposti esistenziali: sofferenza e speranza intellettuale. Un uomo, oggi diremmo, «antisistema», che non trovò patria né nella sinistra né nella destra per la sua lotta contro il potere, contro le ideologie, contro i conformismi, talvolta contro sé stesso. Caratterizzato tuttavia da una profonda vocazione educativa, la cui «idea pedagogica» verte sulla «curiosità e il libero sviluppo dell'allievo» non subordinato al sapere del Maestro.

Il gesto di Tarantini consiste nel ravvivare alla memoria temi ricorrenti, ma quanto mai vertiginosi, per indurre a procedere nello scavo dei classici che è, in ultimo, uno scavo dentro l'abisso dell'animo umano.

Sara Bignotti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mese letterario

### La forza della libertà tra Solženicyn e Bubola

La letteratura di ieri e di oggi torna protagonista con la IX edizione del Mese letterario, intitolata «La forza della libertà». Promossa dalla Fondazione San Benedetto per aprile, l'iniziativa conosce un successo in crescita, che in otto edizioni ha chiamato a Brescia 31 autori (richiesto un contributo di almeno 10 euro). «Due ore dopo aver aperto le iscrizioni, sul sito [www.fondazione-sanbenedetto.it](http://www.fondazione-sanbenedetto.it), si contavano già 400 iscritti» ha sottolineato il presidente Graziano Tarantini. La chiamata alla lettura e letteratura si declina in quattro serate e coinvolge un pubblico d'eterogenea età. Tra le fila ci sono già molti giovani che preferiscono un giovedì sera con Solženicyn ai bagordi da locale affollato: è il grande scrittore russo il protagonista del primo incontro, giovedì 5 aprile alle 20.30 all'auditorium Balestrieri, nell'omonima via al civico 6 (ingresso in sala alle 20). A raccontare l'autore di «Arcipelago Gulag» è Giovanna Parravicini, scrittrice e ricercatrice della Fondazione Russia Cristiana, consulente del Pontificio Consiglio per la cultura; il Mese letterario 2018 vuole infatti ricordare la Grande Guerra (che finì quando nacque Solženicyn) e la Rivoluzione d'Ottobre. Invitare a riscoprire la letteratura a partire dallo slancio interiore, al di là dell'approccio accademico, è precisa volontà della Fondazione: la serata dedicata a Torquato Tasso - giovedì 12 aprile - viene così condotta dal professor Valerio Capasa. Saggiista, collaboratore del quotidiano [ilsussidiario.net](http://ilsussidiario.net), «è un insegnante precario nei licei di Bari che sa accendere nel pubblico la fiamma della passione» ha evidenziato Tarantini. Terzo appuntamento è il 19 aprile con l'autore Massimo Bubola - poeta, musicista, scrittore, storico collaboratore di De André - che a Brescia porta il suo ultimo romanzo «Ballata senza nome», ribattezzato «la spoon river della Grande Guerra». Una toccante narrazione dedicata ai militi ignoti del Primo conflitto, dove ogni bara è la storia e la voce di un soldato italiano. Chiude il ciclo il 26 aprile la serata intitolata a George Orwell, rievocato da Edoardo Rialti, docente di letteratura inglese e traduttore per Mondadori. «La San Benedetto si autofinanzia facendosi conoscere anche online attraverso le iniziative culturali: abbiamo ricevuto una donazione perfino dal Duomo di Modena - ha concluso Tarantini -». Il nostro Mese letterario invita a cogliere il legame profondo tra lettura ed esperienza di vita.

Alessandra Stoppini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è



● Graziano Tarantini, avvocato, tra le altre cose è presidente di Banca Akros, presidente della Fondazione San Benedetto e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Brescia

# MIA PHOTO FAIR

9 - 12 MARCH 2018  
THE MALL PORTA NUOVA  
PIAZZA LINA BO BARDI 1  
MILANO

THE INTERNATIONAL PHOTOGRAPHY ART FAIR IN ITALY

8TH EDITION  
[WWW.MIAFAIR.IT](http://WWW.MIAFAIR.IT)  
#MIAPHOTOFAIR

FOR INFORMATION  
[INFO@MIAFAIR.IT](mailto:INFO@MIAFAIR.IT)



© Shiva Mjogboza - L'as Etres D'Altriciadidi Ill Jamezeena Bulloza

Under the Patronage



Main Sponsor



Sponsor

